

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
a. s. 2023-2024
IL COLLOQUIO ORALE

Rosa Seccia

7 e 14 maggio 2024

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

a. s. 2023-2024

IL COLLOQUIO ORALE

□ FOCUS

- ❖ Il quadro normativo di riferimento
- ❖ I documenti che ne sottendono l'orizzonte di senso
- ❖ Gli aspetti basilari
- ❖ Il riferimento prioritario al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione
- ❖ L'impostazione ricorrente e sguardo agli esiti della rilevazione dei presidenti di commissione a. s. 2022-2023
- ❖ Sollecitazioni e suggerimenti su alcuni aspetti di maggiore rilevanza

Il quadro normativo di riferimento

□ NORMA PRIMARIA

❖ D.lgs. 13.04.2017, n. 62

(a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107)



Art. 8 (*Svolgimento ed esito dell'esame di Stato*):

- **co. 3** (il **colloquio** è una delle tre prove d'esame; la commissione d'esame predispone i criteri per la valutazione)
- **co. 5** (finalità del **colloquio** e **prova pratica di strumento** nei percorsi ad indirizzo musicale)

Il quadro normativo di riferimento

❑ NORMA SECONDARIA

❖ D.M. 03.10.2017, n. 741



Art. 10 (Colloquio)

- **co. 1** (finalità)
- **co. 2** (modalità di conduzione)
- **co. 3** (connessione all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, ovvero di *Ed. Civica*, ai sensi dell'art. 2, co. 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92)
- **co. 4** (prova pratica di strumento nei percorsi ad indirizzo musicale)

Il quadro normativo di riferimento

□ NOTE MINISTERIALI*

❖ Nota MIUR n. 1865 del 10.10.2017



- p. 3 (Comunicazione del DS al Collegio dei Docenti del calendario delle operazioni d'esame, compreso le date del colloquio)
- p.4 (Finalità e modalità di conduzione del colloquio)

❖ Nota MIM n. 4155 del 07.02.2023



- ribadite finalità e modalità di conduzione del colloquio, nonché l'accertamento del livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge n. 92/2019 (che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione).

* Le **Note Ministeriali** non sono fonti di diritto, ma **si limitano a veicolare disposizioni** a carattere interno, di varia tipologia: **istruzioni, chiarimenti, etc., sulla effettiva portata di norme vere e proprie.**

I documenti che ne sottendono l'orizzonte di senso

- ❖ Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012)
- ❖ Indicazioni nazionali e Nuovi scenari (2018)
- ❖ Raccomandazione del Consiglio del 22.05.2018 - Competenze chiave per l'apprendimento permanente
- ❖ Raccomandazione del Consiglio del 22.05.2019 - Approccio globale all'insegnamento e all'apprendimento delle lingue
- ❖ Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue

Il colloquio: aspetti basilari

- Viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione a:
- ❖ **capacità di argomentazione;**
 - ❖ **capacità di risoluzione di problemi;**
 - ❖ **capacità di pensiero critico e riflessivo;**
 - ❖ **capacità di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio**

Il colloquio: aspetti basilari

- Accerta il livello di padronanza delle **competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica**, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92
- Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una **prova pratica di strumento**
- Viene valutato con una **votazione in decimi**, sulla base di **criteri comuni** definiti dalla Commissione

Il colloquio: aspetti basilari

- È finalizzato a valutare il **livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze** descritte nel **profilo finale** dello studente **previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione**

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione: riferimento prioritario

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione: riferimento prioritario

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

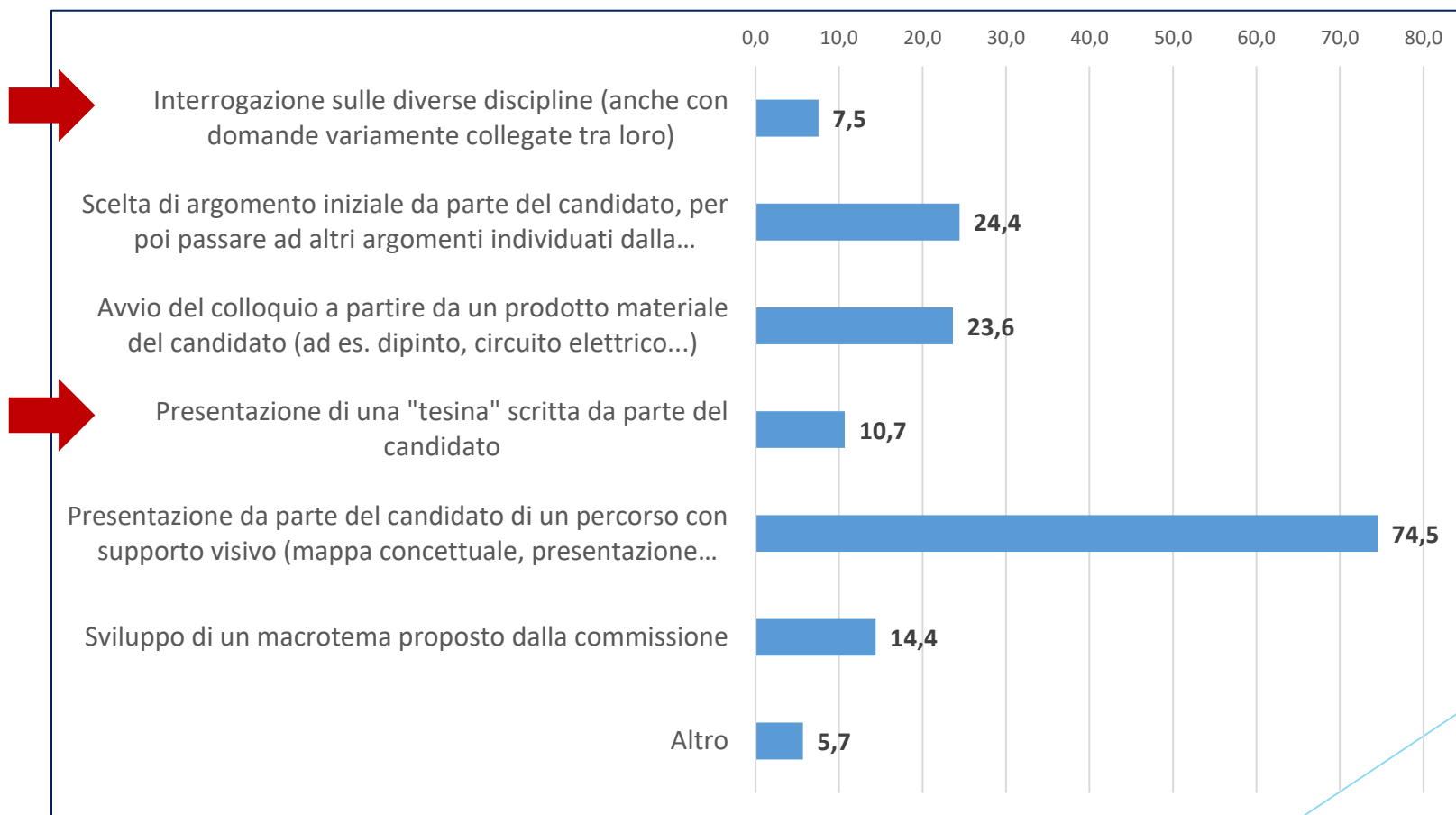
L'impostazione ricorrente del colloquio

Da precedenti monitoraggi sono state evidenziate sei modalità ricorrenti (***alcune da evitare***) di impostazione del colloquio:

- presentazione da parte del candidato di un **percorso trasversale** tramite l'uso di un supporto visivo (ad esempio una mappa concettuale, cartacea o digitale);
- sviluppo da parte del candidato di un **macrotema** proposto dalla commissione, inteso come un argomento più o meno ampio, ma in grado di stimolare la realizzazione di collegamenti e approfondimenti;
- avvio del colloquio a partire da un **prodotto materiale** realizzato dal candidato, spesso nell'ambito delle discipline Arte e immagine o Tecnologia o STEAM;
- **scelta di argomento iniziale** da parte del candidato e, successivamente, domande dei commissari d'esame;
- ✓ presentazione di una **«tesina scritta»**;
- **interrogazione frammentata** sulle diverse discipline, con domande poste in sequenza dai diversi componenti della commissione nell'ambito degli argomenti svolti durante l'anno scolastico.

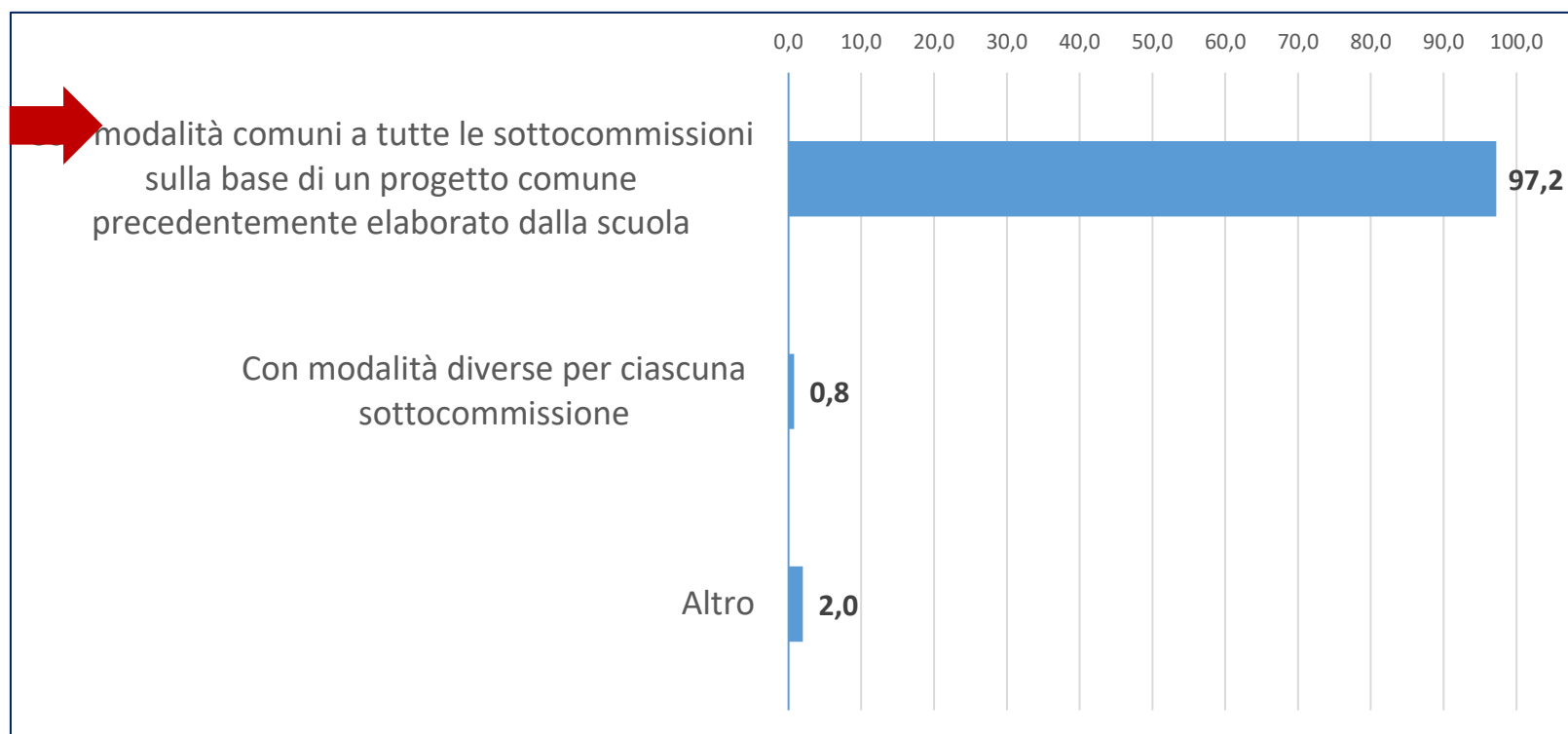
Il colloquio orale: esiti della rilevazione dei presidenti di commissione a. s. 2022-2023

In che modo, lo scorso anno scolastico, è stato prevalentemente impostato il colloquio?



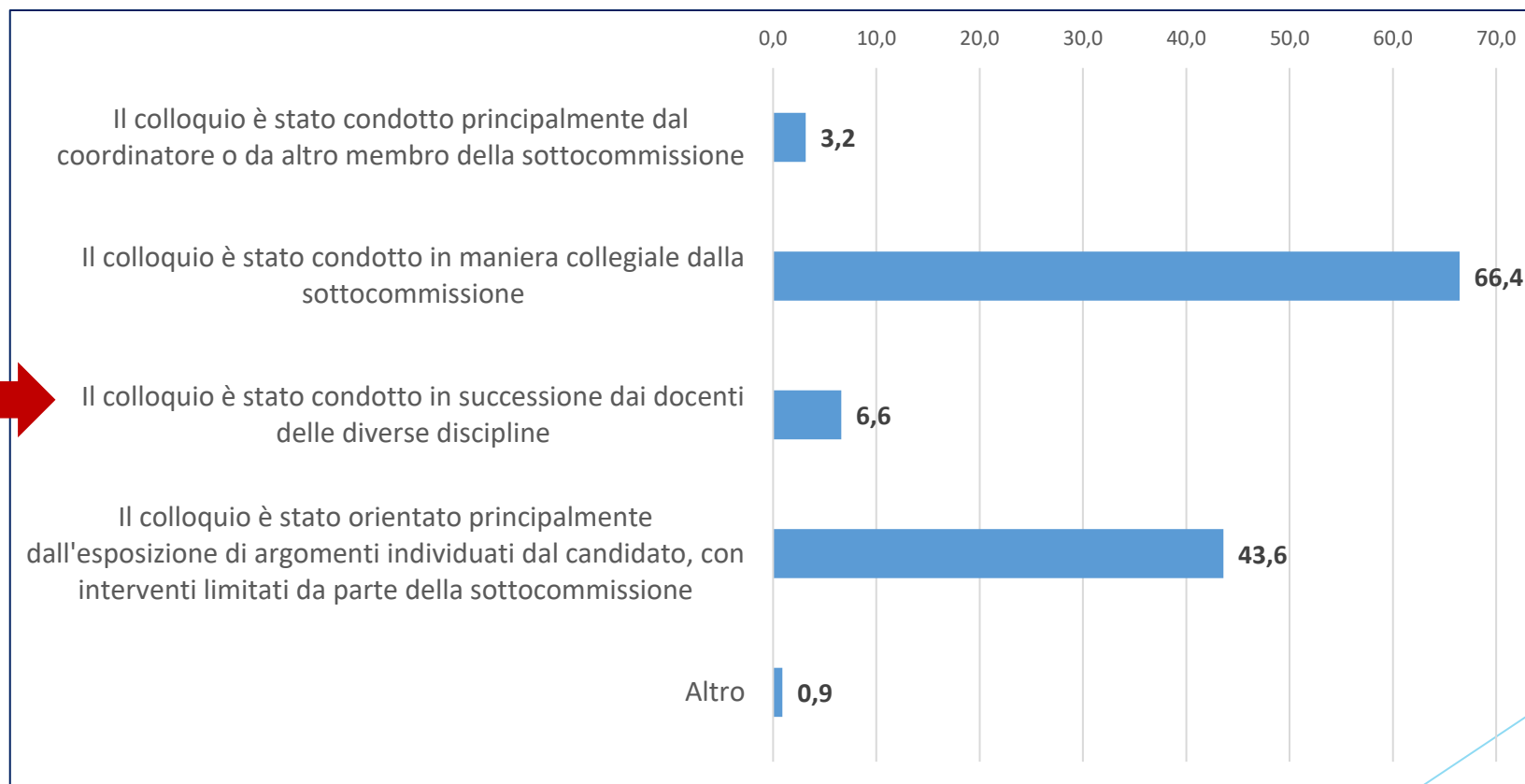
Il colloquio orale: esiti della rilevazione dei presidenti di commissione a. s. 2022-2023

Il colloquio orale lo scorso anno scolastico è stato gestito:



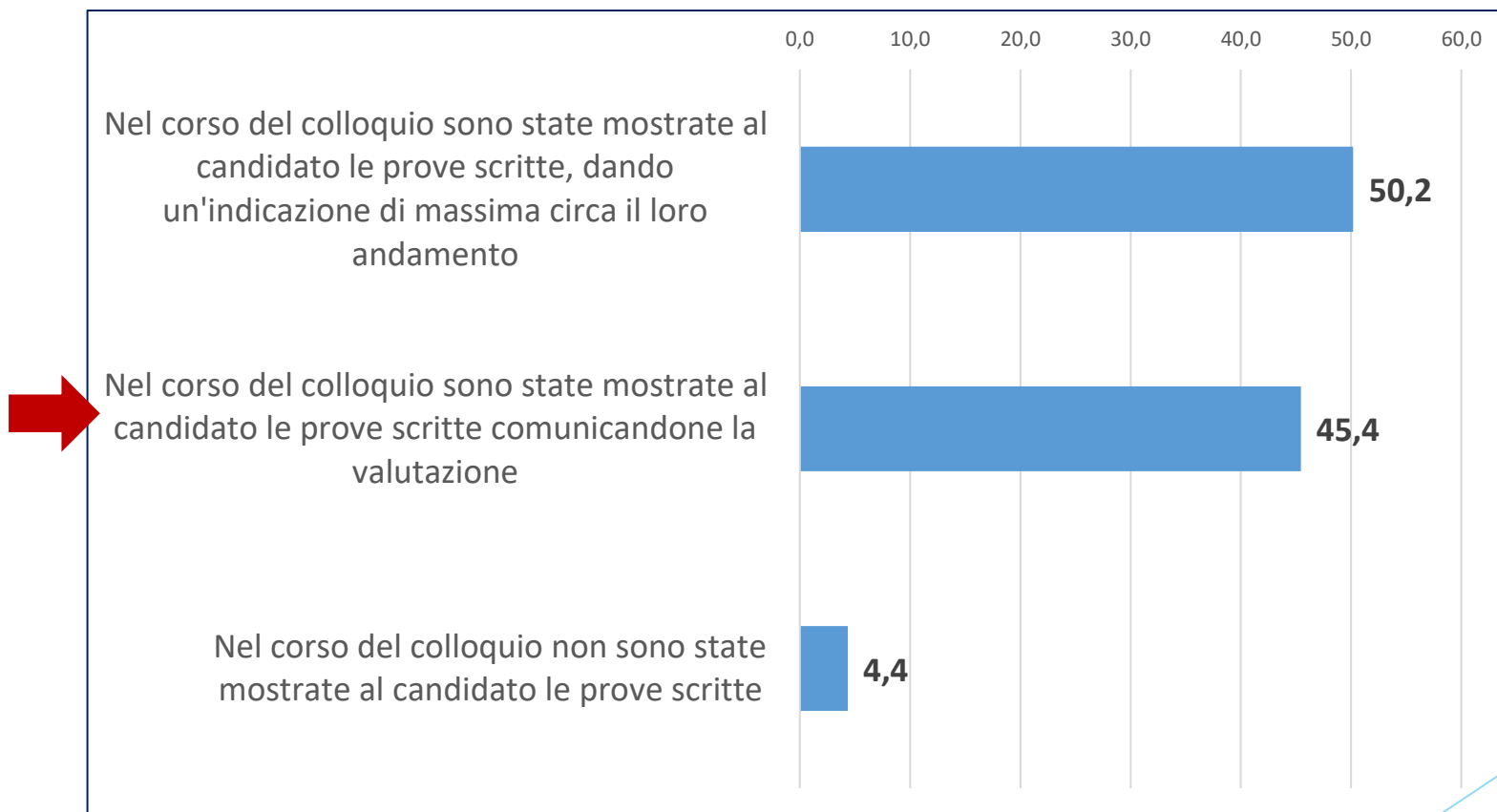
Il colloquio orale: esiti della rilevazione dei presidenti di commissione a. s. 2022-2023

In che modo, lo scorso anno scolastico, è stato prevalentemente impostato il colloquio?



Il colloquio orale: esiti della rilevazione dei presidenti di commissione a. s. 2022-2023

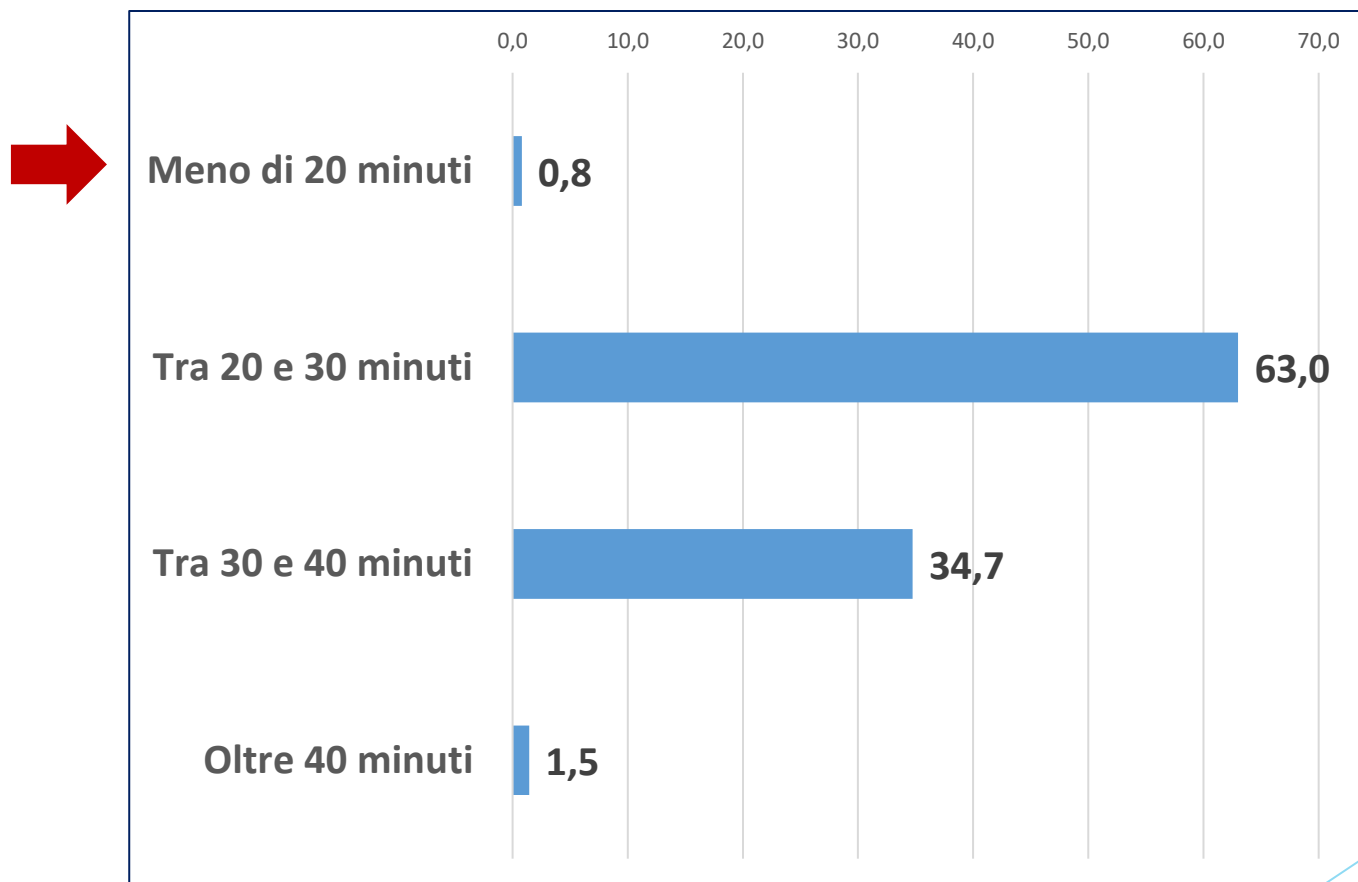
Lo scorso anno scolastico, com'è stata gestita la restituzione degli esiti delle prove scritte?



Il colloquio orale: esiti della rilevazione dei presidenti di commissione a. s. 2022-2023

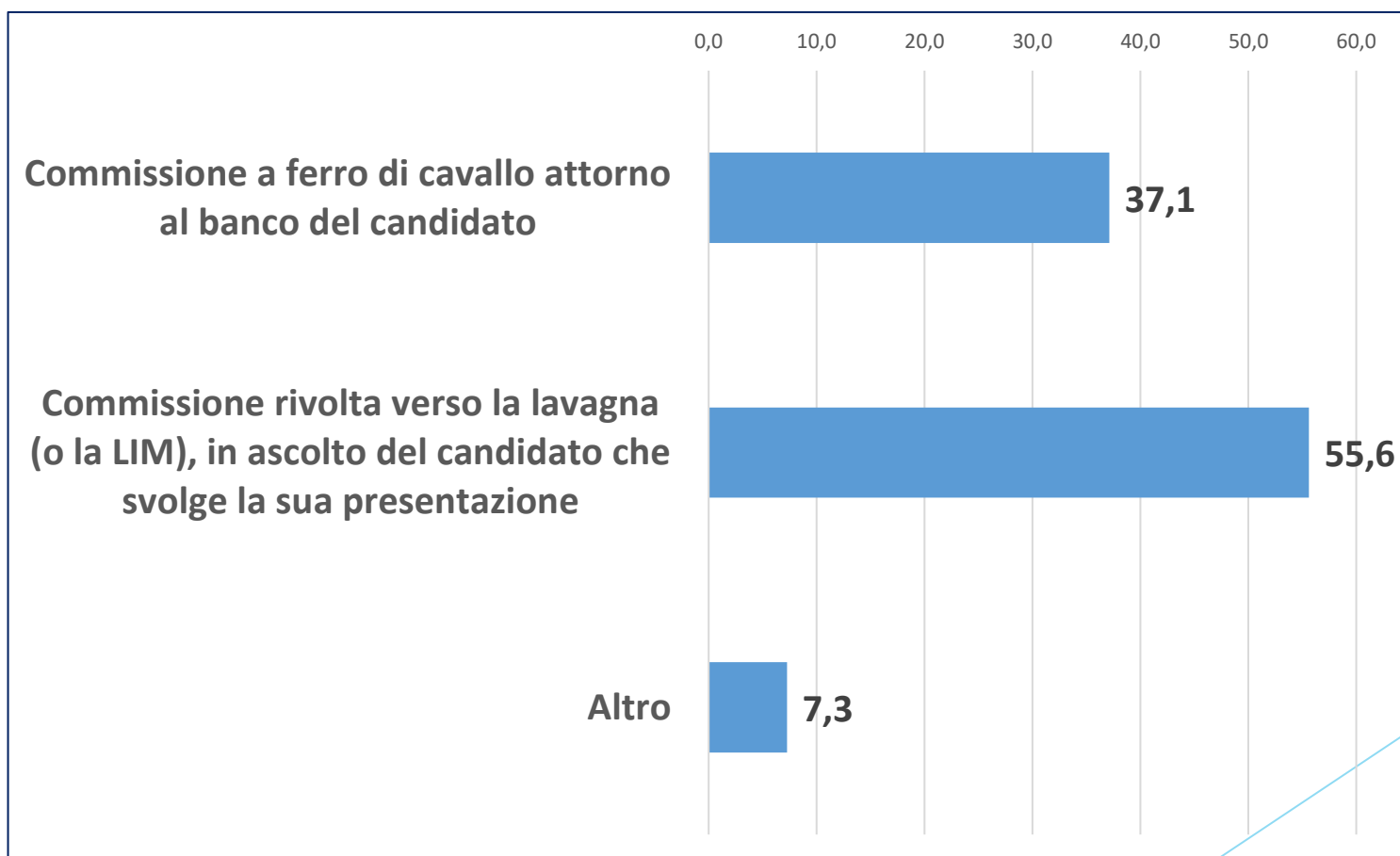
Lo scorso anno scolastico, qual è stata la durata del colloquio?

(indicazione media prevalente approssimativa)



Il colloquio orale: esiti della rilevazione dei presidenti di commissione a. s. 2022-2023

Lo scorso anno scolastico, quale organizzazione dello spazio è stata prevalentemente scelta per lo svolgimento del colloquio orale?



Il colloquio orale: esiti della rilevazione dei presidenti di commissione a. s. 2022-2023

❑ ALCUNI ELEMENTI DI RIFLESSIONE / CRITICITÀ SEGNALATI

- ❖ Iniziale difficoltà di alcuni docenti ad intervenire con domande mirate a raccogliere elementi utili per determinare il voto del colloquio sulla base dei criteri stabiliti dalla Commissione.
- ❖ Sentiamo il bisogno di modificare il colloquio, spostando l'asse di interesse in maniera più decisa dalle conoscenze alle competenze.



IMPOSTAZIONE DEL COLLOQUIO



ORGANIZZAZIONE SPAZIALE

- ❖ Il candidato si è trovato la LIM alle sue spalle; pertanto, in alcune occasioni in cui sono state mostrate immagini relative agli argomenti, ha dovuto girarsi per osservarle.
- ❖ L'organizzazione dello spazio con la sottocommissione a ferro di cavallo non favorisce sempre il dialogo.

Il colloquio orale: esiti della rilevazione dei presidenti di commissione a. s. 2022-2023

□ ALCUNI ELEMENTI DI RIFLESSIONE / CRITICITÀ SEGNALATI

- ❖ Lo scarso peso del voto relativo alla pratica strumentale nel corso a indirizzo musicale: dovrebbe avere valore autonomo e in grado di fare media, senza finire nel mare magnum della valutazione complessiva del colloquio



CRITICITÀ DELL'INDIRIZZO MUSICALE



POSITIVITÀ DI APPROCCI

- ❖ La capacità di valorizzare nell'elaborato proposto le esperienze didattico-laboratoriali svolte durante gli anni ha sostenuto maggiormente la performance di studenti più fragili.
- ❖ La modalità di conduzione del colloquio è stata molto efficace poiché ha permesso agli alunni di mettersi in gioco a partire dalle conoscenze e competenze acquisite e utilizzandole per svilupparne e acquisirne di nuove attraverso lo sviluppo di una situazione-problema. Ciò ha dato loro modo di esprimere al meglio la creatività personale.

Bisogna dare senso alla prova orale

- Il colloquio d'esame rappresenta una **tappa importante del percorso scolastico individuale**: è necessario che sia un momento di **significativa conclusione**.
- È fondamentale che gli studenti lo considerino come **un'occasione attraverso la quale raccontarsi, dimostrando come sono maturati**.
- Il colloquio **non dovrà consistere nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze, né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline** (accertamenti svolti periodicamente nel corso dell'anno e verificati in sede di valutazione nello scrutinio di ammissione).

Bisogna dare senso alla prova orale

- ❖ Il colloquio dovrà mirare a verificare come ciascun/a allievo/a utilizzi **gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare e con quale competenza e padronanza sia in grado di impiegarli.**
- ❖ L'alunno/a dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per **dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il livello di capacità raggiunto, il possesso delle abilità e competenze maturate.**
- ❖ Il colloquio dovrà offrire la possibilità, in definitiva, di **dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite.**
- ❖ L'impostazione e le modalità dello svolgimento della prova terranno conto **della situazione di partenza, del livello culturale, del possesso delle abilità strumentali, delle effettive capacità e del grado di maturazione raggiunti da ogni alunno/a.**

È da predisporre un setting favorevole

- ❑ È opportuno **creare un'atmosfera favorevole** alla piena espressione delle abilità e delle capacità dell'allievo/a, per limitare gli effetti negativi dei condizionamenti emozionali che potrebbero influire sulla stessa esperienza d'esame.
- ❑ È fondamentale, pertanto, realizzare un **setting accogliente**, prestando attenzione anche alle modalità con cui la commissione si dispone nello spazio.
- ❑ È indispensabile che ciascun componente della commissione presti **un'adeguata attenzione** all'esposizione dell'allievo/a.
- ❑ È necessario che siano **valorizzate le esperienze di ogni allievo/a**, mirando a **sottolineare l'unitarietà del percorso compiuto nel triennio**.

Bisogna definire l'impostazione del colloquio

È necessario che siano fornite **indicazioni chiare e condivise**, anche tenendo conto dello scopo sotteso ad ogni aspetto del colloquio; in particolare in relazione a (1):



- ❖ **la struttura del «prodotto» da utilizzare per il colloquio** (es. mappa, presentazione, oggetto costruito, etc.), attraverso cui verificare **la competenza testuale e la competenza ideativa**;
- ❖ **il contributo dei «saperi disciplinari»**, coerentemente con il **Profilo**, i **Traguardi** e gli **Obiettivi di apprendimento** delle Indicazioni nazionali 2012 e con le Indicazioni nazionali e Nuovi scenari 2018;
- ❖ **la necessità di avvalersi di «fonti attendibili»**, per mettere alla prova **la competenza personale, la competenza sociale e la capacità di imparare a imparare**

Bisogna definire l'impostazione del colloquio

È necessario che siano fornite **indicazioni chiare e condivise**, anche tenendo conto dello scopo sotteso ad ogni aspetto del colloquio; in particolare in relazione a (2):



- ❖ **l'utilizzo di un «lessico» adeguato e specifico**, per rilevare **la competenza lessicale**;
- ❖ **indicazioni per un approccio autovalutativo**, per testare **la competenza personale, la competenza sociale e la capacità di imparare a imparare**;
- ❖ **i tempi**, sia per preparare i materiali, sia in riferimento alla durata del colloquio;
- ❖ **i criteri di valutazione**, in base ai quali valutare **la «tenuta» del colloquio nel suo complesso**

Sono da definire i criteri di valutazione

È fondamentale **definire chiari e coerenti criteri di valutazione della prova orale d'esame**, che consentano di rilevare le «**differenze qualitative**» sulla base di evidenze rilevabili e misurabili.

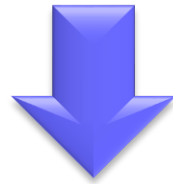
In linea generale, saranno da considerare i seguenti elementi (1):



- l'acquisizione **articolata** delle conoscenze;
- la **coerenza**, la **correttezza** e l'**efficacia espositiva**, utilizzando un lessico fluido ed appropriato;

Sono da definire i criteri di valutazione

In linea generale, saranno da considerare i seguenti elementi (2):



- la capacità di **operare collegamenti** tra discipline diverse, mettendo in relazione informazioni di campi diversi del sapere e stabilendo connessioni con situazioni extrascolastiche;
- la capacità di **argomentazione e senso critico**, esprimendo valutazioni personali motivate;
- la **padronanza** delle competenze di cittadinanza.

Ruolo di «garanzia» del Dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico è:

- ❑ il «**garante**» della **coerenza e trasparenza** nella definizione delle modalità di realizzazione del colloquio d'esame;
- ❑ il «**promotore**» di una **riflessione**, a livello collegiale, **sulla valenza formativa del colloquio**, sulla cui complessiva impostazione **è opportuno che si lavori nel corso dell'intero triennio** e non soltanto nel periodo finale dell'ultimo anno, a ridosso dell'Esame di Stato.

*Grazie per l'attenzione
e
buon lavoro*